

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio a corte.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (architettura rurale).

Denominazione: "Cascina delle Monache"

LDC: Ingresso da via Petrarca 22P. Isolato delimitato da via dei Dossi e via Friuli Venezia Giulia.

DT CRONOLOGIA: fine sec. XVIII-sec. XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi in porzioni dell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore, abrasioni, mancanze, rappezzi, porzioni del reticolo lapideo sottostante in vista); si segnala la presenza di graffiti su porzioni della cinta muraria perimetrale esterna.

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati al corpo di fabbrica principale del complesso (ritinteggiatura pareti, manutenzione ordinaria di infissi, serramenti e coperture, rifacimento degli innesti in rustico).

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura perimetrale in materiale cementizio grezzo e innesti rustici in cotto.

PIANTA: ad "U" (tre parallelepipedi ortogonali con giustapposizione di tre corpi di fabbrica speculari) e ampia corte centrale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: Edificio a corte chiusa su due piani con tetto a falde e annessi rustici. All'incrocio fra via Friuli Venezia Giulia e via dei Dossi, i corpi di fabbrica, in precario stato di conservazione, risultano ritmati da pseudo lesene a tutta altezza e innesti in cotto a motivi cruciformi. Il corpo di fabbrica principale, largamente rimaneggiato e ristrutturato, si presenta esternamente organizzato in due ordini di finestre perimetrali. L'ampia corte interna conserva l'antica strutturazione, con le zone dei fienili e dei granai ben visibili.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: esempio di complesso rurale a corte, storicamente utilizzato per attività produttive e agricole, ubicato fuori dal centro abitato, circondato da campi. La cascina è segnata al foglio 8 del Cessato Catasto, in cui compare come corpo a "U" con ali costituite da fabbricati separati dal corpo principale. Nella cartografia I.G.M. del 1888, l'edificio è segnalato come corte chiusa, alla quale è stato poi aggiunto un corpo S che chiude la "U" rovesciata preesistente. L'edicola votiva centinata, applicata sulla parete, all'affaccio su via dei Dossi, raffigura Maria Assunta in cielo circondata da un coro angelico. Il dipinto, databile fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, è una delle molteplici riproposizioni ottonecentesche dell'Assunta di Tiziano Vecellio (1516-1518, Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, Venezia).

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO = ASMi, Mappe del Catasto Cessato, Mappa Terreni e Fabbricati, Comune Amministrativo di Bollate, sezione di Bollate, 1897; I.G.M., Carta d'Italia, f. 45 IV SE Bollate, 1888.

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: L. De Cesare, Bollate. Un territorio e la sua storia, Bollate 1985; A. Cunietti, scheda della Cascina delle Monache - complesso, in «Lombardia Beni Culturali», Milano 2016.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 12 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Petrarca\_22P\_01-09; Edicola\_votiva\_Maria\_Assunta\_01